

Le trivelle dei lavori autostradali hanno ripreso il martellante logorio per il tunnel sotto il quartiere

Quel rumore assordante di Piaale

I cittadini chiedono che l'opera venga conclusa al più presto possibile

di FRANCESCAMEDURI

VILLA SAN GIOVANNI - "Galleria Naturale Piaale", continua il calvario dei piaalesi per i lavori sotto il proprio quartiere. Passati ormai 5 anni dall'inizio della costruzione del tunnel autostradale nei pressi del piccolo borgo villese, i residenti fanno ancora i conti con «l'assordante rumore dello scavo» e con «il lento e costante martellare delle vibrazioni, fastidiose come la goccia che scende dal lavandino che non ti fa concentrare, né dormire». Da qui il forte auspicio, lanciato pochi giorni fa dal sito internet curato dal Comitato "Borgo di Piaale", che tutto «finisca presto» e si possa finalmente «uscire dal tunnel, fino a rivedere la luce». Dopo lo stop ai lavori ordinato un anno fa dal sindaco Rocco La Valle, da qualche mese uomini e mezzi sono di nuovo all'opera per ultimare quanto cominciato nel 2007, quando con l'apertura del cantiere della galleria iniziò pure il calvario dei residenti, catapultati in un rumoroso scenario fatto di espropri, sgomberi, crolli e un territorio dissestato nelle aree interessate dagli interventi. Oggi, però, il martellare delle vibrazioni «si fa sempre più insopportabile, per tutti».

Emersi anche diversi danni alle strutture delle case

«La notte - denuncia il Comitato "Borgo di Piaale" - si fa fatica a prendere sonno, le crepe aumentano e le strade si sgretolano poco alla volta, mettendo a repentaglio la sicurezza di tutti. Il pensiero non può che andare anche alle persone che ci lavorano, nella Galleria».

Una situazione con la quale i piaalesi convengono da un bel pezzo che, al di là delle diverse "conquiste" (anche una serie di interventi per sistemare alcuni punti del borgo) ottenute, fa ancora rabbia. «Dà fastidio pensare che la miopia degli amministratori di allora e una legge (Obiettivo) ingiusta - prosegue il Comitato - ci condannano oggi a subire, da soli, tutte le conseguenze di un progetto frettoloso, realizzato sacrificando ogni logica e buonsenso. Dà fastidio anche perché l'inizio dei lavori della Galleria ha rotto un importante percorso di riqualificazione del borgo». Di certo con i disagi prosegue pure la lotta del Comitato "Borgo di Piaale", che ha trovato pieno appoggio da parte dell'amministrazione comunale retta da La Valle. «La difesa del territorio dai danni dello scavo - scatenano i membri del Comitato - non può essere la battaglia di un singolo, deve essere la battaglia di tutti perché abbia successo; è il quartiere intero che deve lottare. L'abbiamo intesa fin dall'inizio così. I risultati si sono visti e sono stati fin qui eccezionali: in primis abbiamo ottenuto l'istituzione del tavolo tecnico permanente, ed a questo deriva che la discussione sui problemi di scavo si svolge alla luce del sole, pubblicamente. E grazie a questa pressione abbiamo spinto chi scava sotto le nostre case ad ammettere, non senza conseguenze, che la Galleria è la causa degli ingenti danni nell'abitato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La galleria di Piaale